

SCENARIO ITALIA

N. 3 - Anno V - Settimana 196
26 gennaio 2024

SCENARIO ITALIA

Numero 3, Anno V - Settimana 196

26 gennaio 2024

TAJANI INCONTRA NETANYAHU: "LA SOLUZIONE CON DUE POPOLI E DUE STATI È L'UNICA VIA PER UN FUTURO DI PACE"

Il ministro degli Esteri italiano in missione in Medio Oriente visita Israele, Libano e Palestina. Durante i colloqui con il Primo Ministro israeliano conferma la posizione italiana ed europea sul conflitto in atto.



“Dopo le operazioni militari bisognerà individuare un percorso politico, per evitare nuovi scontri e per promuovere la soluzione del ‘due popoli, due Stati’”. Le parole del Ministro degli Affari Esteri, Antonio Tajani, ribadite sia al premier israeliano Benjamin Netanyahu sia al Presidente Isaac Herzog, confermano il convinto supporto italiano ad Israele ma auspicano anche la costruzione di un futuro di pace in Medio Oriente. Sul fronte delle operazioni di sostegno e assistenza umanitaria, Tajani ha sottolineato il supporto che l'Italia "sta continuando a fornire con la sua nave ospedale per curare i bimbi palestinesi feriti".

La Banca centrale europea non interviene sui tassi. Nonostante i timidi segnali di apertura lanciati dal board di Francoforte nelle scorse settimane, i tassi di interessi dell'area Euro rimangono ancora invariati. La debolezza dell'economia europea rilevata dalla Presidente della Bce, Christine Lagarde, non consente ancora di ridurre i tassi saliti fino al 4,50 per cento nell'ultimo anno e mezzo. Al termine della riunione del board, Lagarde ha comunque ribadito le previsioni positive sull'andamento macroeconomico dell'area, auspicando un “ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo del 2 per cento a medio termine”.

Medio Oriente: sul web si diffondono teorie del complotto sul conflitto tra Israele e Hamas. Alcuni utenti sarebbero convinti che l'attacco del 7 ottobre sia stato orchestrato da Israele stesso. Nel contesto europeo, a seguito di distorsioni di discorsi di alcuni europarlamentari ad opera di gruppi vicini al Cremlino, Bruxelles afferma di voler rafforzare le difese digitali contro la disinformazione in vista delle prossime elezioni di giugno. Anche negli Stati Uniti la disinformazione è al centro del dibattito, a seguito di telefonate del Presidente Joe Biden generate artificialmente, le quali invitano a non presentarsi alle primarie in New Hampshire.

FOCUS: DL ENERGIA 2 E CONSIGLIO DEI MINISTRI



La settimana istituzionale. Nella giornata di Mercoledì, il Presidente del Consiglio ha fornito risposte alla Camera dei Deputati su diverse questioni. Durante la settimana appena conclusa, le Commissioni congiunte I Affari Costituzionali e V Bilancio hanno continuato l'esame del DL Milleproroghe, mentre la VI Commissione Finanze ha terminato la valutazione del DL Superbonus. Al Senato, la 6a Commissione Finanze ha iniziato l'esame, già approvato alla Camera, di un provvedimento finalizzato a incentivare lo sviluppo delle start-up e delle piccole e medie imprese innovative attraverso facilitazioni fiscali e incentivi agli investimenti.

DL Energia 2. Ieri, giovedì 25 gennaio, l'Assemblea della Camera dei Deputati ha approvato la questione di fiducia posta dal Governo sul provvedimento senza modifiche con 168 voti favorevoli, 110 contrari e 3 astenuti. Il decreto-legge dispone di misure urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia. Nel testo finale è stato rimosso il passaggio che introduceva una tassa sulle rinnovabili, prevedendo che i titolari di sistemi produttivi alimentati a FER, con una potenza superiore a 20 kW e un titolo per la costruzione ottenuto tra il 1° gennaio 2024 e il 31 dicembre 2030, pagassero per i primi tre anni un contributo annuale di 10 euro/kW installato. Inoltre, è stato stanziato un totale di 5,7 miliardi di euro per promuovere la creazione di comunità energetiche in tutto il territorio. Di questa somma, 2,2 miliardi, finanziati dal Pnrr, saranno erogati come contributi a fondo perduto.

Il Consiglio dei Ministri. Sul tavolo dell'ultimo Consiglio dei Ministri, tenutosi nella giornata di ieri, giovedì 25 gennaio, è stato ratificato un decreto-legge che introduce disposizioni in materia di reati informatici e di consolidamento della cybersicurezza nazionale. In aggiunta, il Consiglio ha approvato un decreto legislativo incentrato sulle politiche a favore delle persone anziane e un disegno di legge relativo alla partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali.

SCENARIO POLITICO



Nuovo decreto attuativo della Delega Fiscale; Elezioni: si vota l'8 e il 9 giugno.

Approvato in via definitiva il dlgs Concordato preventivo biennale e Accertamento. Il Consiglio dei Ministri del 25 gennaio ha approvato in via definitiva il decreto legislativo sul Concordato preventivo biennale e Accertamento, parte della Delega Fiscale. Il provvedimento, che andrà a ridisegnare i metodi di accertamento tributario e istituisce la possibilità, attraverso apposita istanza, di accedere al Concordato preventivo biennale, al fine di stabilire preventivamente le imposte dovute. Quest'ulteriore intervento rappresenta un tassello importante della Riforma Fiscale che il Governo intende mettere al centro dell'azione dell'esecutivo. Il testo licenziato ha, in gran parte, recepito le osservazioni del Parlamento su alcuni punti che avevano aperto il dibattito sullo strumento delineato. A tal proposito, il Viceministro al MEF Leo ha spiegato che il d.lgs "riguarda oltre 4 milioni di contribuenti, l'obiettivo è contrastare fenomeni elusivi. Abbiamo raccolto le istanze parlamentari sull'abbassamento degli ISA e allungato i tempi per l'adesione a una proposta".

Elezioni fissate per l'8 e il 9 giugno, cambiano i limiti al mandato dei Sindaci. Il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto legge in cui si stabilisce l'accorpamento, in un unico election day, fissato per sabato 8 e domenica 9 giugno, delle elezioni amministrative ed europee. A queste, si aggiungeranno anche le elezioni regionali in Piemonte. Tra le altre novità introdotte dal medesimo decreto anche vi è l'eliminazione dei limiti per i mandati dei Sindaci nei Comuni con meno di 5mila abitanti e la possibilità di correre per un terzo mandato per i comuni tra 5mila e 15mila abitanti. Il Ministro Calderoli ha sottolineato che "la rimozione del limite al numero dei mandati per i sindaci dei Comuni fino a 5mila abitanti e la possibilità di un terzo mandato consecutivo per i sindaci dei Comuni entro 15 mila abitanti è il coronamento di una storica battaglia, nell'interesse dei territori e dei cittadini. Finalmente raggiungiamo un traguardo che gli amministratori chiedono da tempo, dando risposta ai piccoli Comuni interessati da questo provvedimento".

COSA PENSANO GLI ITALIANI

Sistema informativo: per più di un italiano su due è utile a ricostruire la verità dei fatti sulle donazioni agli ospedali legate ai prodotti sponsorizzati. Gli italiani manifestano la necessità di un giornalismo d'inchiesta professionale per la ricerca della verità e riconoscono l'importanza di un'informazione di qualità per comprendere i fatti di cronaca, oltre ad una gestione responsabile delle notizie. Lo dimostra un sondaggio condotto da [SWG](#) che ha approfondito l'opinione pubblica su questo tema, rivelando che oltre il 60 per cento ritiene che il sistema informativo sia uno strumento efficace nell'indagine sulle donazioni agli ospedali legati ai prodotti sponsorizzati. Al secondo posto, con il 48 per cento dei rispondenti, vi è la ricostruzione della vicenda di Emanuela Orlandi, seguita dalla riapertura delle indagini sul delitto di Erba (47 per cento), e dal recente caso della ristoratrice di Lodi (38 per cento). All'ultimo posto troviamo la notizia della raccolta fondi a favore del giovane ferito da uno squalo in Australia (36 per cento).

Zone 30: quasi due italiani su tre sono favorevoli all'introduzione del limite di velocità. Recentemente è stato avviato ufficialmente il progetto "Città 30", che vede come prima tappa Bologna, dove è stato istituito un limite di velocità di 30 chilometri orari in gran parte della città. Il recente sondaggio di [Euromedia](#) ha voluto quindi analizzare l'opinione degli italiani a tal proposito, riscontrando una percezione generalmente favorevole. Quasi il 65 per cento degli italiani è infatti d'accordo con le misure attuate; inoltre, dall'indagine è emerso anche un sentimento positivo su una possibile diminuzione degli incidenti stradali legata al provvedimento, indicata dal 45 per cento dei rispondenti. Tuttavia, soltanto il 24 per cento dell'opinione pubblica ritiene che l'istituzione delle Zone 30 sia utile a contrastare l'inquinamento ambientale nelle città.

Priorità Nazionali: più di due italiani su tre indicano il contenimento dell'inflazione come una necessità. Dalla ricerca condotta recentemente da [Demopolis](#) emerge una serie di priorità che gli italiani ritengono fondamentali per il bene del Paese e che il Governo dovrà affrontare nel corso del 2024. In primo luogo vi è il contenimento dell'inflazione e del costo della vita, indicati dall'80 per cento della popolazione. A seguire gli investimenti nella sanità (67 per cento), una riduzione della pressione fiscale (66 per cento), una serie di politiche a favore dell'occupazione (58 per cento), la sicurezza urbana e un impegno contro la criminalità (53 per cento); in ultima posizione figurano gli investimenti nella scuola (51 per cento). Il sondaggio ha approfondito anche la percezione degli italiani riguardo alla situazione economica del Paese in prospettiva futura, riscontrando che quasi la metà degli intervistati ritiene che resterà invariata (49 per cento); tuttavia, il sedici per cento di questi ultimi si dice positivo a tal proposito, affermando che migliorerà.

SUI MEDIA



L'Ungheria non sblocca l'ingresso della Svezia nella Nato. L'analisi di Politico. Cresce la pressione sull'Ungheria per far sì che dia il voto finale necessario all'ingresso della Svezia nella NATO. Nonostante la promessa di Viktor Orbán a Jens Stoltenberg di accelerare il processo, il suo alleato interno László Kövér esclude una sessione straordinaria del Parlamento, sostenendo che non c'è nessuna urgenza. Gli Stati Uniti e la Svezia monitorano da vicino la situazione, osservando attentamente i movimenti ungheresi. Come spiegato da [Politico](#), non è la sola sfida che dovrà affrontare Orbán nelle prossime settimane. Il leader ungherese continua infatti a "minacciare" l'Ue su più fronti, tra cui quello riguardante lo stop agli aiuti finanziari comuni all'Ucraina.

Storico sciopero nazionale in Argentina. Il commento del The Guardian. Mercoledì migliaia di argentini hanno manifestato contro il tentativo di Javier Milei di rimodellare il Paese. Lo sciopero nazionale ha portato alla chiusura di scuole, imprese e bloccato centinaia di voli. Secondo il [The Guardian](#), a scatenare la protesta è stata l'agenda di estrema destra del presidente Milei, che con un nuovo decreto propone privatizzazioni, tagli alla spesa, aumento dei poteri presidenziali e riduzione dei diritti dei lavoratori e del diritto di protestare. Nove dei diciotto ministeri sono stati chiusi, compresi quelli dell'istruzione, dell'ambiente, del genere e della diversità. La valuta argentina, il peso, è stata svalutata di oltre il 50 per cento rispetto al dollaro e ciò sta creando un forte malcontento nel Paese.

La siccità della Foresta Amazzonica è colpa del cambiamento climatico. Il punto di Reuters. Secondo gli esperti del World Weather Attribution il record di siccità nella foresta amazzonica è legato ai cambiamenti climatici. Il fenomeno, che ha coinvolto tutti e nove i paesi limitrofi, ha portato al prosciugamento dei fiumi, alla morte di specie in pericolo e a disagi per milioni di persone. Come riporta [Reuters](#), il riscaldamento globale ha causato temperature estreme e una riduzione delle piogge da giugno a novembre del 2023. Secondo gli scienziati, la siccità potrebbe peggiorare nel 2024, accelerando la deforestazione e portando cambiamenti irreversibili, perciò è urgente intervenire.

DALL'EUROPA - in collaborazione con Must & Partners



Alex Stubb favorito per la presidenza finlandese, elezioni domenica 28 gennaio. Ex-Ministro delle Finanze, ex-Primo Ministro, passato anche da una sconfitta per essere il candidato del Ppe alla Commissione europea e poi a dirigere la Scuola europea di Firenze. È Alex Stubb, ora candidato del partito di governo di centro-destra Kokoomus alla presidenza del Paese. I sondaggi lo danno come favorito nei confronti del principale sfidante, anch'egli un ex Ministro, Pekka Haavisto. Entrambi andranno con molta probabilità al ballottaggio dell'11 febbraio, ma anche in quel caso i sondaggi danno Stubb come favorito. Si tratterebbe di un ritorno in pompa magna per il politico di centro-destra e rafforzerebbe l'attuale governo guidato da un collega di partito di Stubb, Petteri Orpo.

Ursula Von der Leyen scioglierà la riserva il 19 febbraio, le regole per la campagna. Fonti della CDU, così come rivelato dal giornale online POLITICO, hanno dato ormai per certa la candidatura della Von der Leyen per un bis alla Commissione. Il fatidico "sì" dovrebbe arrivare il 19 febbraio prossimo al Congresso della CDU che vedrà la partecipazione della Presidente della Commissione europea. Nel frattempo, la stessa Commissione ha diramato regole precise per tutti i membri del Collegio che correranno alle elezioni di giugno per altre posizioni: chiara distinzione dei ruoli (candidato e Commissario) nell'attività di comunicazione e spese di campagna elettorale da pagare di tasca propria.

L'Ue accelera sulla regolamentazione dell'Intelligenza Artificiale. Con all'orizzonte le elezioni europee di giugno, l'Ue non vuole lasciarsi sfuggire l'occasione di chiudere sulla regolamentazione dell'Intelligenza Artificiale. Con l'accordo raggiunto in fase di trilogia a dicembre, si passerà ora alla ratifica nelle tre principali istituzioni europee. L'accordo è ambizioso e arriva in una fase storica importante, essendo l'Ue la prima istituzione a regolare uno strumento che si è rivelato avere implicazioni e opportunità enormi.

DAL MONDO - a cura dell'Ambasciatore Giovanni Castellaneta



Tensioni in Mar Rosso: verso una missione navale europea? Il Consiglio Affari Esteri dell'Unione europea ha approvato la creazione di una missione navale a difesa delle imbarcazioni mercantili nella zona del Mar Rosso colpita dagli attacchi dei ribelli yemeniti Houthi, che nelle scorse settimane ha di fatto paralizzato i traffici commerciali attraverso il Canale di Suez. La missione si chiamerà "Aspides" e vedrà l'Italia capofila (impegnata con due navi) insieme a Francia e Germania; diversamente da "Prosperity Guardian", l'intervento deciso congiuntamente da Regno Unito e Stati Uniti, le regole di ingaggio prevederanno solo azioni difensive. Si tratta di una decisione importante da parte dell'UE, anche perché è stata presa in tempi relativamente rapidi e potrebbe dunque essere un segnale positivo in vista della definizione di una politica estera europea più solida, contando anche sul contributo proattivo del nostro Paese. Tuttavia, il nodo principale da affrontare resta quello delle ostilità tra Israele e Hamas: senza un accordo per il "cessate il fuoco", non sarà possibile stabilizzare la regione.

USA: dopo le primarie in New Hampshire strada spianata per Trump? Anche il secondo round è stato vinto da Donald Trump: forte della rinuncia di Ron Desantis (governatore della Florida che ha annunciato il proprio sostegno all'ex Presidente), il leader repubblicano ha vinto le primarie in New Hampshire contro Nikki Haley, ormai l'ultima rimasta a contendergli la nomination del GOP in vista delle Presidenziali di novembre. La vittoria di Trump non è stata però schiacciata come ci si aspettava: il tycoon ha ottenuto "solo" il 55 per cento delle preferenze, lasciando alla sfidante ancora un margine per tentare il colpo il 3 febbraio in South Carolina, dove Haley fu governatrice. Una sua vittoria potrebbe riaprire la competizione, anche se allo stato attuale "The Donald" sembra avere la nomination in pugno. Intanto, nel campo democratico Joe Biden sta cercando di rafforzare la propria base di consenso: a questo proposito, potrebbe essere molto importante l'annuncio in suo favore del sindacato dei lavoratori nel settore dell'automotive, United Auto Workers.

India: inaugurato il tempio della "discordia". Lo scorso 22 gennaio il premier Narendra Modi ha inaugurato il nuovo tempio induista di Ayodhya, sorto in tempo record sulle rovine della moschea del

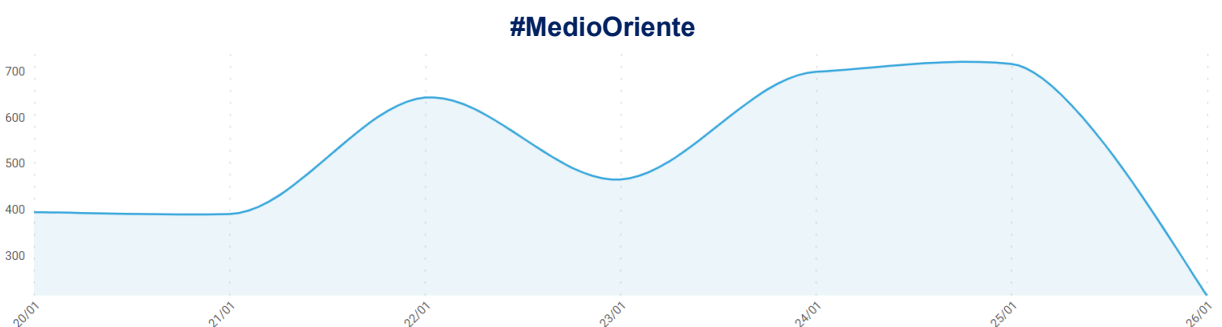
1500 distrutta nel corso di sanguinosi scontri interreligiosi nel 1992. Si tratta di un potenziale affronto alla numerosa comunità musulmana che abita in India (concentrata soprattutto nella regione occidentale del Kashmir al confine con il Pakistan) e si inserisce nelle politiche nazionaliste portate avanti dal governo Modi negli ultimi anni. Un nuovo corso che l'India sta perseguendo da alcuni anni anche in termini di politica estera e che è volto a rafforzare il ruolo internazionale di Delhi dopo un lungo periodo di rilevanza limitata. Proprio in ragione di questo, decisioni di questo tipo che potrebbero far crescere la tensione interna rischiano di essere un boomerang per un Paese che vuole diventare protagonista a livello globale..

Economia globale: verso la fine della stretta monetaria? È ormai consolidata nei mercati la convinzione che le principali banche centrali (Fed e BCE) hanno raggiunto il picco della stretta monetaria. La domanda che ora tutti si pongono è: quando inizieranno i primi tagli dei tassi? Nella riunione del Governing Council della BCE del 25 gennaio Christine Lagarde ha mantenuto un atteggiamento prudente, ribadendo che prima bisognerà verificare che l'inflazione sia calata in maniera stabile. La Fed potrebbe invece iniziare ad agire più rapidamente e già da questa primavera. Politiche monetarie meno restrittive forniranno una boccata d'ossigeno all'economia globale e in particolare ai mercati emergenti, che questa volta hanno però dimostrato di saper reggere bene all'impatto. L'incognita principale a livello economico resta invece la Cina, dove la crescita nel 2023 è stata più debole del previsto (+5,2 per cento) e le autorità stanno cercando in tutti i modi di rivitalizzare la domanda e far ripartire la deflazione.

SULLA RETE

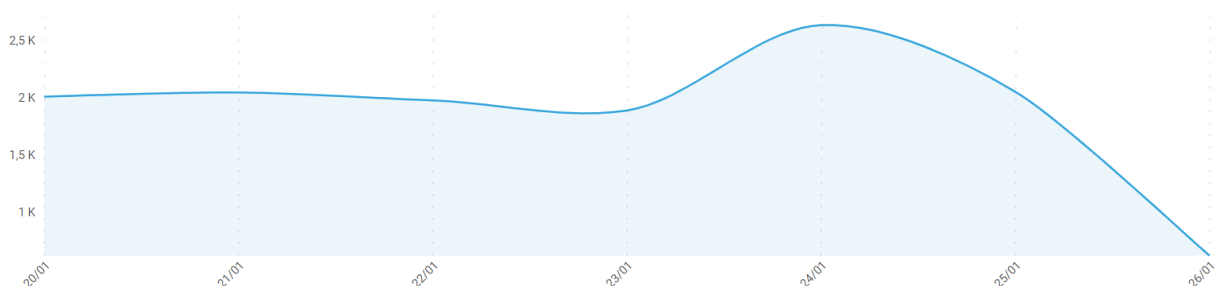


Le teorie del complotto sul conflitto in **#MedioOriente** tra Israele e Hamas si diffondono principalmente attraverso Telegram, Reddit e 4chan. A dirlo è il Network Contagion Research Institute, un'organizzazione senza scopo di lucro che si occupa di monitorare la disinformazione sulla rete, secondo cui un gruppo di utenti sostiene che l'attacco del 7 ottobre sia stato orchestrato da Israele stesso. Secondo l'istituto, questa diffusione di narrazioni fuorvianti è associata a un preoccupante aumento dei discorsi di odio e intolleranza online. Il centro di ricerca sottolinea come l'uso strumentale dei mezzi di informazione e la manipolazione delle notizie possano distorcere la percezione degli eventi storici, specialmente quando veicolati attraverso i social media, potenti canali di amplificazione della disinformazione. Sempre a questo proposito, nell'ultima settimana è circolata online una fake news riguardante l'immagine di una presunta bambola palestinese fabbricata in Israele. In realtà, si tratta di un esempio di "attivismo": il giocattolo è infatti un'opera provocatoria dell'attivista e artista messicano Vlocke Negro.



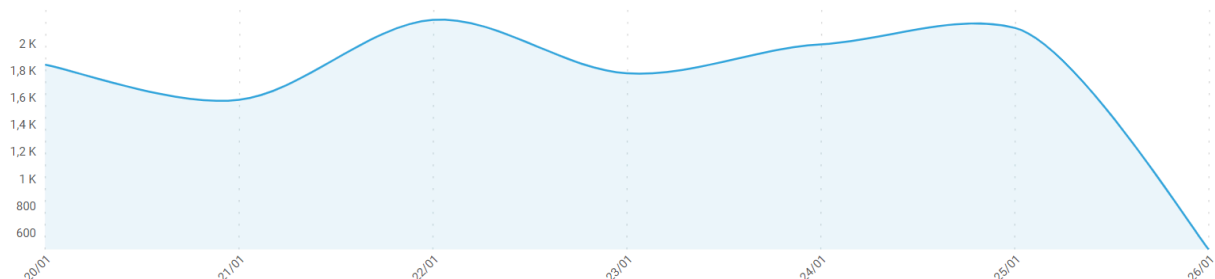
Una comunicazione inviata ai membri del Parlamento europeo [avverte](#) che gruppi vicini al Cremlino stanno distorcendo le parole dei legislatori dell'Unione europea per influenzare la politica in Europa. Alcuni video dei discorsi parlamentari sono stati diffusi da gruppi allineati alla propaganda russa, e successivamente amplificati da reti sostenitrici delle posizioni israeliane. Alcuni messaggi avallano la narrativa secondo la quale l'Unione europea appoggi gli interventi militari israeliani nella striscia di Gaza. Sempre su questo tema, Bruxelles ha intenzione di rafforzare le difese digitali in vista delle prossime elezioni di giugno. Inoltre, in Italia è circolata negli ultimi giorni la [notizia](#) riguardante la presunta morte in **#Ucraina** del bersagliere Claudio Castiglia. La notizia è stata diffusa in alcuni canali Telegram russi, ma successivamente il ministero della Difesa ha smentito la notizia falsa circolata online dichiarando che il decesso del militare è avvenuto in Italia a causa di una malattia.

#Ucraina



L'utilizzo dell'intelligenza artificiale nelle **#Elezioni2024** negli USA fa discutere, a seguito di [segnalazioni](#) di chiamate automatizzate con la voce di Joe Biden, sospettate di essere generate artificialmente. La comunicazione invita a non partecipare alle primarie presidenziali nel New Hampshire. L'ID delle chiamate è stato alterato tramite proofing, associando il numero a Kathy Sullivan, ex presidente del Partito Democratico del New Hampshire. Le autorità stanno indagando sulla vicenda, che potrebbe interferire nel processo elettorale. Anche in Europa, il nuovo [rapporto](#) del Servizio europeo d'azione esterna affronta le minacce legate alla manipolazione e interferenza di informazioni straniere nel 2024, anno cruciale per le democrazie, con almeno 83 elezioni in tutto il mondo. Tra le proposte di contrasto alla disinformazione si suggerisce di informare il pubblico sulle tecniche di manipolazione e promuovere la visibilità di contenuti affidabili.

#Elezioni2024



Social news

Modello Italia, il Chat GPT made in Italy. Si tratta di una nuova [applicazione](#) di intelligenza artificiale, frutto della collaborazione tra Cineca e iGenius, prevista per essere rilasciata entro l'estate. Si propone di sfidare i giganti internazionali dell'IA, come ChatGPT, offrendo risposte accurate, un modello open source e un'attenzione particolare alla privacy. Modello Italia si distingue per essere addestrato esclusivamente su dataset in lingua italiana, a differenza dei modelli internazionali che spesso si basano sull'inglese, evitando così bias culturali significativi. La collaborazione tra Cineca e iGenius mira a democratizzare l'accesso a questa tecnologia, adottando la licenza open source Mit, permettendo a sviluppatori di creare soluzioni basate su Modello Italia e promuovendo applicazioni legate all'intelligenza artificiale in italiano. Lo sviluppo di questa nuova applicazione è avvenuto nel rispetto delle previsioni normative europee, incluso l'AI Act discusso dal Parlamento e dal Consiglio europeo. La selezione di dataset con licenza aperta, come Wikipedia, e l'implementazione di filtri per evitare contenuti protetti sono parte degli sforzi per aderire alle norme di copyright.

TikTok si estende: video da 15 a 30 minuti in arrivo. TikTok, insieme a X, sta puntando a un format video più lungo, simile a quello di YouTube. La [piattaforma](#) sta attualmente testando la possibilità per alcuni utenti di caricare video della durata di 30 minuti, un'opzione in fase beta. Questa decisione segue un incremento graduale nella durata dei post nel corso degli anni: da 15 secondi iniziali si è passati a 60 secondi, poi a 3,5 minuti, e nel 2022 si è arrivati ai 10 minuti. L'esperimento di caricamenti di 15 minuti lo scorso ottobre ha seguito l'esempio di Douyin, la versione cinese dell'app, che ha esteso il limite a 30 minuti nel 2022. Questo sviluppo potrebbe aprire nuove opportunità di monetizzazione attraverso annunci pubblicitari, affrontando la sfida cruciale di mantenere i creatori allineati all'app. Sebbene possa sembrare una durata eccessiva per una piattaforma incentrata sull'immediatezza dei contenuti, potrebbe rappresentare un significativo passo in avanti per TikTok nel diventare una piattaforma più completa per l'intrattenimento.

Le nuove funzioni su Google Chrome. Le più recenti [innovazioni](#) di Google Chrome comprendono una serie di funzionalità basate sull'intelligenza artificiale. Tra queste spiccano un assistente alla scrittura, un efficiente organizzatore di schede e un generatore di temi personalizzati. L'assistente alla scrittura, analogamente a Google's Smart Compose, supporta gli utenti nella redazione di messaggi online, consentendo loro di adottare tonalità comunicative differenziate. L'organizzatore di schede suggerisce e raggruppa automaticamente schede aperte, semplificando così la gestione delle attività online. Il generatore di temi, sfruttando l'intelligenza artificiale, crea temi personalizzati in base agli argomenti, agli stati d'animo e agli stili visivi selezionati. Queste nuove funzionalità saranno accessibili nella prossima versione di Chrome, programmata per il mese successivo, ampliando l'arsenale di strumenti basati sull'IA e sull'apprendimento automatico già integrati nel browser. Ulteriori aggiornamenti sono previsti nel corso dell'anno. Al momento, tali funzioni sono disponibili esclusivamente negli Stati Uniti per gli utenti di Mac e Windows.